



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 5

Tributo comunale sui tributi - T.A.R.I. - approvazione modifiche al Piano finanziario e tariffe anno 2019

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno ventisette del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Battisti geom. Paolo, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:30.

Sono stati convocati i Signori:

1) Calderoni Mauro, 2) Battisti geom. Paolo, 3) Rosso avv. Fiammetta, 4) Percoco prof.ssa Donatella, 5) Pertosa Fabio, 6) Ponso Giorgio, 7) Maccagno Giulia, 8) Terrigno geom. Aldo, 9) Cravero rag. Silvana, 10) Arnolfo avv. Gian Luca, 11) Bravo geom. Gianpiero, 12) Farina avv. Andrea, 13) Quaglia Stefano, 14) Andreis rag. Domenico, 15) Rinaudo rag. Danilo, 16) Contin avv. Daniela, 17) Miretti Dario.

Sono assenti i Signori

Rosso avv. Fiammetta, Maccagno Giulia.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signora Salvai dott.ssa Silvia.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta il Vicesindaco Demaria p.i. Franco e gli Assessori Comunali Pignatta avv. Roberto, Gullino dott.ssa Attilia, Neberti avv. Francesca, Momberto Andrea.

Sono stati altresì invitati i Signori Demarchi geom. Eros, Ruatta geom. Giuliano Carlo e Morello p.a. Dario in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale.

Sono assenti i Signori

====

Il Signor Battisti geom. Paolo, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente del Consiglio geom. Battisti cede la parola al Vicesindaco p.i. Demaria per illustrare la deliberazione.

Il Vicesindaco p.i. Demaria chiede, anche in questo caso, se il Consiglio è d'accordo, di accorpare l'illustrazione del punto 5, relativo alle modifiche al Piano Finanziario e alle tariffe TARI, con il punto 6, relativo all'approvazione modifiche al regolamento IUC, poiché sono attinenti.

Per quanto riguarda il Piano finanziario, con la delibera numero 5 all'ordine del giorno, si propone di recepire i costi e le entrate relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio di Castellar, che entrano a far parte del Piano finanziario, proposto dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, il quale prevede alcuni maggiori costi, più che altro cautelativi per il fatto che il conferimento dei rifiuti della Regione Liguria potrebbe non continuare per tutto l'anno e quindi i benefici che derivano al territorio potrebbero cessare. Evidenzia inoltre un minor costo, dovuto alla diminuzione dei conferimenti, grazie alla raccolta differenziata; sottolinea infatti che nel 2000 la percentuale di raccolta differenziata si aggirava sul 13% e in questo momento è arrivata al 71,6%. Ci sono ancora dei margini di miglioramento: il Consorzio S.E.A. sta lavorando per pubblicizzare un migliore comportamento e una maggiore attenzione da parte dei cittadini.

Osserva che nel Piano finanziario è indicato in 2.093.200 euro il totale dei costi che deve essere integralmente recuperato dal tributo, che è di poco superiore all'importo di 2.077.000, che era stato approvato a dicembre.

Evidenzia che le tariffe al metro quadro, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche, variano di pochi centesimi in più o in meno rispetto a quelle che sono state approvate dal Consiglio il 20 dicembre scorso.

Sottolinea infine che l'unico aumento significativo della tariffa al metro quadro riguarda le banche, i supermercati e gli ipermercati; mentre rimangono invariate, rispetto a quelle approvate nel Consiglio del 20 dicembre, le tariffe al metro quadro per tutte le altre attività: commercio, artigianato, alberghiero e bar.

Nella delibera numero 6 all'ordine del giorno, relativa alle modifiche al regolamento IUC, si propone di recepire alcune aliquote IMU e TASI del Municipio di Castellar, oltre a specificare che, per quanto riguarda la TARI, vengono estese al Municipio di Castellar tutte le agevolazioni.

zioni già previste per il Comune di Saluzzo.

Inoltre è previsto un abbattimento del tributo del 30% per le utenze del Municipio di Castellar, come avviene per le zone periferiche (ad esempio la frazione Cervignasco), in quanto il servizio viene svolto con minore frequenza.

Invita poi il Prosindaco Demarchi a completare l'illustrazione della deliberazione.

Il Prosindaco geom. Demarchi coglie l'occasione per illustrare le agevolazioni, di cui godranno d'ora in poi i castellaresi grazie all'uniformità del Piano Finanziario, delle tariffe Tari e del Regolamento del Comune di Saluzzo.

Crede che l'aspetto più importante per quanto riguarda la TARI sia l'estensione del regolamento al Municipio di Casellar, che permette l'abbattimento del 30% del tributo per le utenze poste nel territorio castellarese. Osserva infatti che prima, a causa del numero ridotto di popolazione di Castellar, il costo del servizio pesava molto di più sui cittadini.

Sono previste altre agevolazioni, che prima non erano previste per il Comune di Castellar, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Per le utenze domestiche sono previste le seguenti riduzioni: 10% per l'abitazione a uso limitato; 50% per l'abitazione di coloro che hanno un reddito Isee fino a 12 mila euro; 70% per le abitazioni di persone ricoverate in casa di riposo; 70% per le abitazioni non utilizzate, a patto che non abbiano contatori o allacci alle utenze; 5% per le abitazioni con compostatore e 5% per le famiglie con bambini che utilizzano pannolini lavabili;

Per le utenze non domestiche sono previste le seguenti riduzioni: 10% per attività in locali ad uso non continuativo; 30% per attività poste in zone a servizio ridotto; 70% per magazzini e tettoie strumentali all'attività agricola; 70% per i locali inutilizzati; 80% per il primo anno di attività di esercizi di nuova attivazione nel centro storico e 50% per il primo anno di attività di esercizi di nuova attivazione nel resto del territorio.

Comunica che sono state confermate le aliquote IMU già previste per il Comune di Castellar e che sui terreni di Castellar non si pagherà l'IMU, perché situati in zona montana.

Infine viene anche confermata l'aliquota TASI dello 0,15% (mentre quella di Saluzzo è 0,1%).

Il Consigliere avv. Farina evidenzia che la Consigliera Contin ha già anticipato quasi

tutte le argomentazioni nelle deliberazioni precedenti, che possono essere riprese anche per la Tari, la Tasi e l'IMU, pertanto si limita a fare una breve dichiarazione di voto.

Evidenzia che le modifiche proposte sono soprattutto di carattere tecnico, legate alla fusione per incorporazione del Comune di Castellar nel Comune di Saluzzo, che però vanno ad incidere sul bilancio, per il quale la minoranza aveva espresso un voto contrario e pertanto si asterrà dalla votazione.

Approfitta della parola per salutare i rappresentanti del Municipio di Castellar.

La Consigliera avv. Contin comunica che il gruppo a cui appartiene è sempre d'accordo sulla decisione di diminuire le tasse, anche se in questo caso è solo a favore degli abitanti del Municipio di Castellar; spera che poi si possa arrivare a diminuirle per tutti.

Annuncia quindi che si asterrà dalla votazione, nonostante sia favorevole nella sostanza, perché si tratta di diminuire le imposte o le tariffe per i cittadini.

Il Consigliere rag. Andreis evidenzia che, a questo punto, rimane la sfida sui terreni, rispetto ai quali gli abitanti del Municipio di Castellar pagano meno di quelli di Saluzzo. Crede che sia opportuno fare in modo che anche Saluzzo tragga vantaggi dalla fusione; una parte del territorio di Saluzzo è montana e pertanto ritiene che, dopo trent'anni che si dibatte questa questione, sarebbe ora di portarla a termine, facendo in modo che anche i terreni del Comune di Saluzzo posano godere di queste agevolazioni.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione congiunta sul punto 5 "Tributo comunale sui rifiuti – TARI – approvazione modifiche al Piano Finanziario e tariffe anno 2019" e sul punto 6 "Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale IUC – approvazione modifiche".

Successivamente pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - T.A.R.I. - APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii. che istituisce l'imposta unica comunale IUC a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Considerato che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Richiamati i commi 651 e 652 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii. che dispongono che la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti;

Considerato che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare

la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2018, con la quale è stato approvato il Piano finanziario e le tariffe relative all'anno 2019;

Dato atto che con legge regionale n. 28 del 21 dicembre 2018, pubblicata sul supplemento ordinario n. 4 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 21 dicembre 2018 è stata disposta la fusione per incorporazione del comune di Castellar nel comune di Saluzzo, ai sensi dell'art. 1, comma 130, della legge con decorrenza 1 gennaio 2019;

Ritenuto, che in conseguenza della fusione con il Comune di Castellar occorre riapprovare il piano finanziario e di conseguenza le tariffe, al fine di tener conto dei costi e delle utenze relative al Municipio di Castellar;

Esaminato il Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

Dato atto che tali costi comprendono le spese relative allo smaltimento dei rifiuti determinati presuntivamente sulla base degli oneri sostenuti nell'anno in corso e le spese relative al servizio di igiene urbana (raccolta e servizi affini) sulla base dei costi del servizio;

Vista l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso all'Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, determinati con riferimento alle superfici ed alla quantità presunta di rifiuti prodotti dalle diverse categorie;

Dato atto che il costo del servizio, individuato nell'allegato piano finanziario risulta inferiore alle risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653, art. 1 della Legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.), come determinati dalla simulazione messa a disposizione dell'IFEL sulla base di quanto previsto dalle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n.147 del 2013", elaborate dal Mef, e pubblicate l'8 febbraio 2018;

Considerato che il comma 666 dell'art. 1 L. n. 147/2013 e ss.mm.ii prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura percentuale deliberata dalla provincia da applicarsi sull'importo della tassa;

Visto il comma 683 dell'art. 1 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., il quale dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

Sentito il parere favorevole espresso verbalmente dal Prosindaco del Municipio di Castellar, ai sensi dell'art. 41 e dell'art. 43 del vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica in data 25.2.2019;

Con voti favorevoli 9 su 15 presenti e n. 9 votanti, espressi per alzata di mano, avendo dichiarato, prima dell'espressione del voto, di astenersi i Signori Quaglia, Rinaudo, Farina, Contin, Miretti, Andreis,

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il "Piano Finanziario" contenente i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti riportato nell'allegato "A", dando atto che tali costi comprendono le spese relative allo smaltimento dei rifiuti determinati presuntivamente sulla base degli oneri sostenuti nell'anno in corso e le spese relative al servizio di igiene urbana (raccolta e servizi affini) sulla base dei costi del servizio.
- 2) Di approvare le tariffe di cui all'allegato B, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso all'Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, determinati con riferimento alle superfici ed alla quantità presunta di rifiuti prodotti dalle diverse categorie.
- 3) Di confermare ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del vigente Regolamento, per la determinazione della tariffa giornaliera, una maggiorazione del 100% per le categorie 6, 16 e 29 e del 50% per tutte le altre categorie.

- 4) Di dare atto che, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 L. n. 147/2013 e ss.mm.ii, alla tassa comunale sui rifiuti così come determinata con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 D.Lgs. n.504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.
- 5) Di dare atto che il costo del servizio, individuato nell'allegato piano finanziario risulta inferiore alle risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653, , art. 1 della Legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.), come determinati dalla simulazione messa a disposizione dell'IFEL sulla base di quanto previsto dalle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n.147 del 2013", elaborate dal Mef, e pubblicate l'8 febbraio 2018.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 10 su 15 presenti e n. 10 votanti, espressi per alzata di mano, avendo dichiarato, prima dell'espressione del voto, di astenersi i Signori Rinaudo, Farina, Contin, Miretti, Andreis,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Battisti geom. Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Relazione di Pubblicazione

Una copia in formato elettronico del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi e cioè dal 20.03.2019 al 04.04.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Estremi di esecutività

Dichiarata immediatamente eseguibile il 27.02.2019 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 nel combinato disposto con l'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii..

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Saluzzo, li

L'Istruttore Ufficio Segreteria

UTENZE DOMESTICHE – tariffe anno 2019

Componenti nucleo familiare	Quota fissa al m²	Quota variabile
1	0,42	41,30
2	0,49	80,18
3	0,54	89,90
4	0,59	109,34
5	0,64	144,81
6 o più	0,67	169,11

UTENZE NON DOMESTICHE - tariffe al m²

Attività	Quota fissa	Quota variabile	Totale
1- Scuole, Musei, biblioteche, associazioni,	0,22	0,79	1,01
2-Cinematografi e teatri	0,19	0,53	0,72
3-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,26	0,87	1,13
4-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,39	1,14	1,53
5-Stabilimenti balneari	0	0	0
6-Esposizioni, autosaloni	0,22	0,75	0,97
7-Alberghi con ristorante	0,72	2,30	3,02
8-Alberghi senza ristorante	0,48	1,57	2,05
9-Case di cura e riposo	0,49	1,77	2,26
10-Ospedale	0,57	1,87	2,44
11-Uffici, agenzie, studi professionali, uffici pubblici	0,66	2,21	2,87
12-Banche ed istituti di credito	0,40	1,34	1,74
13-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli, retro e magazzini	0,62	1,90	2,52

14- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze retro e magazzini	0,79	2,57	3,36
15-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato retro e magazzini	0,36	1,21	1,57
16-Banchi di mercato beni durevoli	8,95	1,28	10,23
17-Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,52	2,13	2,65
18-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,36	1,24	1,60
19-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,48	1,68	2,16
20-Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	1,33	1,74
21-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,33	1,19	1,52
22-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,45	7,23	9,68
23-Mense, birrerie, hamburgerie	2,33	8,68	11,01
24-Bar, caffè, pasticceria	2,33	7,03	9,36
25.1- Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, retro e magazzini	1,05	3,31	4,36
25.2 - Supermercati	1,20	4,43	5,63
26-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,15	3,52	4,67
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,15	8,08	11,23
28-Ipermercati di generi misti	1,32	5,31	6,63
29-Banchi di mercato genere alimentari	17,60	2,51	20,11
30-Discoteche, night-club	0,84	2,83	3,67

Maggiorazione tariffa giornaliera

Per la determinazione della tariffa giornaliera, è prevista una maggiorazione del 100% per le categorie 6, 16 e 29 e del 50% per tutte le altre categorie.